

ASSOCIAZIONE CUORE FRATELLO ONLUS
VIA UNICA BOLGIANO 2 – SAN DONATO MILANESE (MI)
C.F. 97312830157
RELAZIONE DI MISSIONE
ESERCIZIO 31/12/2021

1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'ente cui il presente bilancio si riferisce è stato costituito in data 5 aprile 2002, si qualifica come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) ai sensi del Dlgs 460/97 e come tale risulta iscritto alla Anagrafe unica delle onlus di cui all'art. 11 del Dlgs 460/97.

Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 101 e 104 del Dlgs 117/2017, dall'interpretazione autentica fornita dall'art. 5-sexies del DL 148/2017, nonché dal DD 561/2021, l'ente mantiene la propria iscrizione alla Anagrafe unica delle onlus e con essa la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Quanto sopra comporta che lo statuto dell'ente e conseguentemente le attività concretamente dallo stesso poste in essere, rimangano vincolate alle previsioni del Dlgs 460/97.

L'Ente è istituito nella forma giuridica della associazione riconosciuta (art. 14 e seguenti del codice civile), dotato di personalità giuridica ed iscritto nel Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia al Numero 2586, data di iscrizione: 10/07/2013.

1.1.a) Missione perseguita

L'ente, in coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Associazione ha lo scopo di favorire ogni iniziativa atta a promuovere la salute di tutti ed in particolare dei bambini, al fine di rendere disponibile a tutti risorse, potenzialità e sostegno per la cura.

La Associazione opera a servizio dei seguenti ambiti sociali:

- attenzione alla cura (salute) delle persone ed in particolare di bambini malati;
- accoglienza dei parenti che accompagnano i malati;

- attenzione alla famiglia come soggetto-oggetto di salute, luogo e ricchezza imprescindibile per la realizzazione di ogni bene per la persona, soprattutto per i più fragili e sofferenti;
- valorizzazione delle professionalità mediche e paramediche;
- beneficenza.

1.1.b) Attività di interesse generale di cui all'art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto

In ragione della qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) e del ricorrere dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all'ente è consentito lo svolgimento delle sole attività statutariamente previste, le quali devono risultare coerenti con quelle stabilite dalla lettera a) comma 1 art. 10 del Dlgs 460/97.

Come previsto dallo statuto l'ente, con l'azione dei propri soci, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio-sanitaria.

1.1.c) Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

In coerenza con quanto previsto dal DD 561/2021, l'ente non risulta ancora iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del Dlgs 117/2017 ma conserva, nel cosiddetto periodo transitorio stabilito dall'art. 101 e seguenti del Dlgs 117/2017, l'iscrizione alla Anagrafe unica delle onlus di cui all'art. 11 del Dlgs 460/97.

1.1.d) Regime fiscale adottato

In considerazione della qualifica di onlus e delle previsioni dell'art. 12 del Dlgs 460/97, non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel proseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. Inoltre, i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017 sono applicabili le disposizioni dell'art. 104 del medesimo decreto legislativo, con particolare riferimento agli articoli 77, 78, 81, 82, 83 e 84, comma 2, 85 comma 7 e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g) del medesimo decreto legislativo.

Sotto il profilo IRAP l'ente, in quanto onlus, gode dell'esenzione prevista dalla normativa emanata dalla Regione Lombardia (L.R. Lombardia 27/2001).

Sotto il profilo IVA le operazioni poste in essere dall'ente sono annoverabili tra quelle poste Fuori campo IVA.

1.1.e) Sedi

L'Ente ha sede legale in SAN DONATO MILANESE (MI) VIA UNICA BOLGIANO 2.

Risultano inoltre attive le unità locali site in:

- Casa di Ospitalità in via Europa 7 San Donato Milanese MI
- Casa di Ospitalità in via Europa 44 San Donato Milanese MI
- Casa di Ospitalità in via Primo Maggio 7/T San Donato Milanese MI

1.1.f) Attività svolte

In coerenza con le previsioni statutarie l'attività dell'ente si sostanzia nella beneficenza la quale a sua volta si è concretizzata nel sostegno ad una serie di progetti, quali:

- CUORI DA ADOTTARE (microprogetti salute) - Cuore Fratello onlus aiuta i bambini con gravi problemi di salute sostenendo le spese mediche a distanza, o, in caso di interventi complessi, portando i bambini in Italia, dove sono ospitati dall'Associazione, accolti e seguiti dal gruppo dei volontari fino alla guarigione. Ogni anno Cuore Fratello riesce a far curare decine di bambini, alcuni dei quali vengono operati presso il Policlinico San Donato
- CASE DI OSPITALITÀ - In San Donato Milanese l'Associazione ospita – nelle case in gestione – persone provenienti da lontano per le cure che non hanno le possibilità economiche di un alloggio. I volontari non offrono solo una sistemazione, ma anche la loro presenza e una condivisione partecipata che spesso solleva. Nell'ambito del progetto Case di Ospitalità si è inserito anche il progetto “Uniti si può” sviluppato in collaborazione con AICCA - Associazione Italiana dei Cardiopatici Congeniti Adulti.
- PROGETTO CAMERUN - Cuore Fratello onlus, in collaborazione con l'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo e le Suore Terziarie Francescane di Bressanone, ha inaugurato nel 2009 a Shisong, in Camerun, un Centro di Cardiocirurgia dedicato prevalentemente ai bambini. Cuore Fratello è inoltre impegnata a sostenere a distanza bambini indigenti che saranno operati presso il Cardiac Centre e far operare presso il Policlinico di San Donato quei casi particolarmente complessi non eseguibili in loco. La proprietà dell'ospedale non è imputabile a Cuore Fratello onlus; l'Associazione ha infatti partecipato in sostegno dell'iniziativa, in coerenza con i propri fini e scopi, ma non ha conseguito o mantenuto la proprietà dei beni acquisiti nell'ambito della stessa. Ne consegue che i costi sostenuti, anche per l'acquisto di beni durevoli, per l'Associazione non rappresentano valori dell'attivo patrimoniale bensì oneri. Attualmente l'operatività del Centro ha subito una riorganizzazione a causa dei disordini politici nel Paese.

- PROGETTO MADASCAR - Cuore Fratello onlus sostiene l'opera delle Piccole Suore Missionarie della Carità di Don Orione attive in Madagascar ed impegnate nella gestione di un ambulatorio di base e dispensario, oltre ad una Clinica localizzata in una zona rurale.
- PROGETTO KOSOVO “LE GIOIE DEL CUORE” – Cuore Fratello onlus in collaborazione con l'Associazione Amici di Dečani ong ha attrezzato un ambulatorio presso il Monastero di Gračanica per la diagnosi e prevenzione delle cardiopatie. A sostegno di questa attività sono state formate figure mediche specializzate. Da Novembre 2016, questa collaborazione ha consentito ai piccoli pazienti di essere curati in Italia.
- PROGETTO NEPAL – Cuore Fratello onlus in collaborazione con l'associazione nepalese Save the Heart presieduta dal dott. Anil Bhattarai, cardiocirurgo nepalese, ha finanziato campi medici nelle zone più povere del paese con lo scopo di individuare bambini cardiopatici da sottoporre a cure e/o interventi. L'Associazione si fa carico anche dei costi delle operazioni salva-vita. Negli scorsi anni, a sostegno di questa attività sono stati ospitati nelle case di accoglienza due medici per corsi di perfezionamento presso il Policlinico S. Donato e Clinica Mangiagalli di Milano.
- PROGETTO LIBERIA – Cuore Fratello è impegnata per rendere operativo quanto prima un ambulatorio di base nella missione liberiana della Comunità Il Cenacolo di Saluzzo, con lo scopo di garantire il diritto alla salute ai bambini ospitati dalla missione e alla popolazione dei villaggi limitrofi.
- PROGETTO CONGO – Cuore Fratello per dare una risposta adeguata alle necessità sanitarie di base della popolazione di questo Paese, in particolare delle persone che vivono nei villaggi più remoti, ha avviato il nuovo Progetto Congo, in collaborazione con la Diocesi di Wamba e la Clinica Siloe di Isiro.
- INIZIATIVA FILIPPO E INIZIATIVA ACCOGLIENZA – Dopo l'inizio dell'emergenza coronavirus, l'Associazione Cuore Fratello ha dovuto momentaneamente sospendere l'assistenza garantita grazie a queste iniziative, messe in atto dalla Onlus fin dalle sue origini. Le attività sospese riprenderanno appena le circostanze lo consentiranno.

1.1.f-1) Attività di interesse generale art. 5 Dlgs 117/2017

Le attività di cui al punto precedente, sono annoverabili tra quelle previste dalla lettera a) comma 1 art. 10 Dlgs 460/97, con particolare riferimento ai seguenti settori:

3) beneficenza.

1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017

In ragione della qualifica onlus e dei vincoli previsti dal Dlgs 460/97, all'ente risulta preclusa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) del comma 1 art. 10 Dlgs 460/97 ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse.

1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017

La complessiva attività statutaria ed istituzionale dell'ente è orientata al reperimento di risorse da destinare alla beneficenza ed all'erogazione di beni e servizi a sostegno di persone in condizioni di bisogno. L'approvvigionamento di risorse costituisce quindi parte integrante dell'attività caratteristica dell'ente. Per il reperimento di risorse l'ente si avvale sia delle proprie competenze interne, sia dei servizi di operatori professionali esterni.

I costi ed i proventi generati dalle risorse interne all'ente sono imputati all'attività caratteristica (beneficenza) mentre i costi e proventi generati dall'opera di professionisti esteri sono annoverati nell'ambito della raccolta fondi.

1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'associazione, con l'azione dei propri soci, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio-sanitaria.

L'ente non pone in essere attività nei confronti dei propri fondatori essendo l'attività di beneficenza e assistenza rivolta a soggetti terzi.

2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C – DM 05/03/2020)

In coerenza con le previsioni del Dlgs 460/97, il fine statutario dell'ente è l'esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità di solidarietà sociale.

L'attività svolta dall'ente, come evidenziata nei paragrafi che precedono, è finalizzata a promuovere la salute di tutti ed in particolare dei bambini, al fine di rendere disponibili a tutti risorse, potenzialità e sostegno per la cura.

2.2) CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE -

(punto 21 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Si rimanda a quanto espresso al precedente punto 1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017.

2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 linee guida)

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo "1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione.

3 - SITUAZIONE E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

<u>Situazione dell'ente</u>	<u>31/12/2021</u>
1) Situazione patrimoniale	1.132.209
Rapporto Patrimonio netto/fondo dotazione	22
2) Situazione finanziaria	1.034.495
3) Situazione economica	6.864

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

Anche la situazione economica è positiva, indicativo del fatto che la gestione non solo è stata in grado di autosostenersi ma anche di generare risorse destinate in favore delle gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

3.2) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine (12 mesi), si ritiene che l'ente possa mantenere una solida gestione patrimoniale ed economica, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità statutarie.

4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.1.a) Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 117/2017.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione, redatti in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 “Principio Contabile ETS”.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

4.1.b) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il processo di ammortamento viene interrotto nel caso in cui il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato, dove per valore residuo si intende quell'importo realizzabile dal bene attraverso la sua alienazione.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Crediti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziati per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'ente.

4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2021	31/12/2020	variazione
150.675	55.585	95.090

4.2.a) Immobilizzazioni immateriali

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	8.798	8.798	-
31/12/2021	8.798	8.798	-

7) altre

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	18.893	18.893	-
31/12/2021	18.893	18.893	-

4.2.b) Immobilizzazioni materiali

31/12/2021	31/12/2020	variazione
98.024	2.934	95.090

1) terreni e fabbricati

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020			-
Acquisizioni dell'esercizio	95.008		
31/12/2021	95.008	-	95.008

4) altri beni

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2020	2.934		2.934
Acquisizioni dell'esercizio	619		
Ammortamento dell'esercizio		537	
31/12/2021	3.553	537	3.016

4.2.c) Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2021	31/12/2020	variazione
52.651	52.651	-

4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.4.a) Crediti

31/12/2021	31/12/2020	variazione
7.780	6.640	1.140

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
verso altri	7.780	0	
Totale	7.780	0	0

4.4.b) Debiti

31/12/2021	31/12/2020	variazione
127.126	53.225	73.901

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni	Garanzie
debiti verso fornitori	116.552	0		
debiti tributari	1.999	0		
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.649	0		
debiti verso dipendenti e collaboratori	4.926	0		
Totale	127.126	0	0	

4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.5.a) Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Ratei attivi		59	-59
Risconti attivi			0
Totale	-	59	-59

4.5.b) Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Ratei passivi	3.421	2.011	1.410
Risconti passivi	30	30	-
Totale	3.451	2.041	1.410

4.5.c) TFR

TFR	Importo
31/12/2020	43.393
Accantonamento dell'esercizio	6.765
Altre movimentazioni	-648
31/12/2021	49.510

4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2021	31/12/2020	variazione
1.132.209	375.347	756.862

Patrimonio netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	Tipo di vincolo
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000			52.000	C
II - Patrimonio vincolato					
1) Riserve statutarie	0			0	A

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	74.891	750.000	824.891	A, B
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0		0	A, B
III - Patrimonio libero				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	53.808	194.648	248.456	
2) Altre riserve	0		2 -2	A
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	194.648	6.864	194.648 6.864	A
Totale	375.347		1.132.209	
Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante; C = vincolato al riconoscimento giuridico				

4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Alla chiusura dell'esercizio sussistono importi vincolati per volere degli organi istituzionali destinati alla copertura dei costi di futuri progetti ed iniziative in linea con le finalità statutarie.

4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno e per i quali sia previsto che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte

Risultato delle attività	31/12/2021
1) Attività di interesse generale	-45.405
3) Attività di raccolta fondi	52.509
4) Attività finanziarie e patrimoniali	-240
Totale	6.864

Dalla tabella che precede emerge che la gestione cosiddetta caratteristica è in perdita. Tuttavia, questo dato deve essere letto alla luce dell'accantonamento effettuato alle riserve vincolate, finalizzate al sostentamento dei progetti futuri e quindi in favore di quelle gestioni nelle quali si concretizzeranno i costi di realizzo di detti progetti.

Il valore del complessivo risultato gestionale viene condotto ad un valore positivo grazie alla raccolta fondi.

La gestione complessiva quindi, non solo è stata in grado di autosostenersi, senza necessità di attingere a risorse prodotte dalle gestioni passate, ma ha consentito di produrre risorse che andranno a favore delle gestioni future. Le riserve accantonate grazie alla gestione corrente consentiranno infatti di proseguire nella realizzazione dei progetti, intesi principalmente come interventi chirurgici a bambini e ospitalità delle famiglie, anche nel caso in cui le gestioni future non fossero in grado di produrre le risorse necessarie. Questo in una logica di coerenza con le finalità statutarie dell'ente e con le intenzioni dei donatori che tramite le loro erogazioni intendono sostenere l'operatività dell'ente.

4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, non vi sono importi da segnalare.

4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano da erogazioni spontanee poste in essere da soggetti che condividono le finalità dell'ente.

4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.11.a) Dipendenti

Numero medio dipendenti: 4

4.11.b) Volontari

Numero medio volontari: 50 (trattasi di volontari che svolgono la loro attività in modo abituale e che sono iscritti nel registro dei volontari di cui al comma 1 art. 17 Dlgs 117/2017).

4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C – DM 05/03/2020)

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, come anche per l'organo di controllo che svolge la sua attività a titolo gratuito.

4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del Dlgs 117/2017, si rimanda a quanto espresso nel bilancio sociale.

5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI

5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono presenti costi o proventi figurativi.

5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 87 comma 6 del Dlgs. 117/2017 si evidenzia che nel corso dell'anno non si sono svolte occasionali raccolte pubbliche di fondi mediante offerta di beni di modico valore di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)

6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 6.864, si propone il riporto a nuovo.